

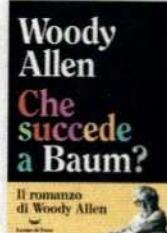
Si può dire che ci relazioniamo con lo smartphone in mano: è difficile che una rete di amicizie non preveda l'uso massiccio di social e chat. Ma nei romanzi? La presenza del digitale aggiunge o toglie appeal? Ovviamente dipende da chi scrive. Un libro può riflettere la realtà o ignorarla, beffarsi di lei o riportarci indietro nel tempo. Come questi romanzi che parlano di relazioni (e non solo), prima e dopo il web.

Graffiante *Rifiuto* di Tony Tulathimutte, e/o (trad. Vincenzo Latronico, pp. 304, € 19,50) è un notevole romanzo composto da sette racconti, con alcuni personaggi ricorrenti, che esprimono il disagio di vivere di una generazione digitale. Un uomo "femminista" che finisce per entrare nel mondo incel, una ragazza tradita



Iniziativo In *L'era dell'Acquario* di Fabio Bacà, Adelphi (pp. 368, € 20) torniamo al presente di una Milano scintillante e in perenne costruzione, dallo skyline ricamato da grattacieli. Nel più alto vive Chloe, che mercificando la sua bellezza è diventata una star di OnlyFans. Dietro quell'immagine patinata, però, si nasconde un passato da cui fugge. Bacà traccia un affresco livido e convulso della società dell'apparenza, dove la verità non ha più importanza.

Newyorkese Chi sta attendendo invano un nuovo film di Woody Allen, che il 30 novembre compie 90 anni, si consolerà con il suo primo romanzo, *Che succede a Baum*, La nave di Teseo (trad. Alberto Pezzotta, pp. 192, € 20). La



Parlare di relazioni (e molto altro ancora) prima e dopo L'INVASIONE DEI SOCIAL

Tre romanzi generazionali, un thriller, l'esordio di Woody Allen, un tuffo nella Berlino Est al di là del muro e nell'Irlanda degli anni 2000.



dalle amiche della chat, un ragazzo vittima delle proprie fantasie sessuali, sono solo alcuni dei ritratti esilaranti, e alienanti, che rimandano a un mondo contemporaneo malato di solitudine.

Profetico Con *Sonnenallee* di Thomas Brussig, Einaudi (trad. Alice Gardoncini, pp. 135, € 17) torniamo negli anni '80. Siamo a Berlino Est, in una strada tagliata a metà dal muro,

Sonnenallee, il "viale del sole", in cui alcuni adolescenti cercano di coltivare il proprio desiderio di libertà, nonostante il clima cupo di un regime totalitario con i giorni contati. Pieno di umorismo e umanità, esce in una nuova edizione con postfazione di Jonathan Franzen.

Brillante *Grande ragazza, piccola città* di Michelle Gallen, Keller (trad. Elvira Grassi, pp. 320, € 19) si svolge in Irlanda del Nord nel 2004. I conflitti dei *Troubles* sono finiti, ma non il clima di violenza in cui

si muove Majella, 27 anni, una madre alcolista, un lavoro in un chip shop e una passione per le liste mentali. Nonostante soffra di una malattia che colpisce la memoria, Gallen è riuscita a scrivere un romanzo brillante e sensibile, che ricorda l'atmosfera della serie *Derry Girls*.



fatuità del mondo intellettuale newyorkese, vista con sguardo disincantato tra invidie, segreti esplosivi e dialoghi serrati, da dove il digitale è bandito. E al centro di tutto lui, Baum, uno scrittore paralizzato dall'ansia, in perfetto stile alleniano. Dovrebbe(ri) farne un film.

Domestico Cosa si nasconde dietro la facciata inappuntabile di una mamma social da milioni di follower, che discetta di fedeltà coniugale e cure dei bambini tra dolci appena sfornati e pulizie della casa? *Le regole della moglie perfetta* di Jo Piazza, Piemme (trad. Fulvia Quercia, pp. 368, € 21) indaga il mondo delle trad-wife in un thriller inquietante.

Oscuro La protagonista di *Mantide*, romanzo d'esordio di Cecilia Rita, NN Editore (pp. 255, € 17), è una ragazza di 27 anni che fa la moderatrice di contenuti, il suo lavoro consiste nel bloccare i video più violenti che girano in rete. In un mondo colmo di oscuri presagi e ricordi dolorosi legati all'ex, morto in circostanze drammatiche, troverà un insperato sostegno nella sorellanza.

— ADELAIDE BARIGOZZI

